

CASENTINO

Allarme Confesercenti «Piccoli negozi in crisi»

Il presidente casentino Marco Alterini evidenzia le difficoltà del momento. «Alcuni esercizi sono a rischio chiusura, Covid è l'ultimo colpo»

CASENTINO
di Sara Trapani

Il commercio della vallata si sta ammalando di Covid, è questo il grido d'allarme lanciato dalla Confesercenti Casentino con il suo presidente Marco Alterini che prova a fare il punto della situazione visto che anche a livello locale la situazione si sta facendo sempre più preoccupante. Dopo una prima fase in cui il tessuto economico aveva cercato comunque di resistere, adesso a mettere in allarme sono gli effetti che i nuovi Dpcm potrebbero avere sulle attività del territorio.

«I nuovi Dpcm preoccupano – spiega il presidente Alterini – e a rischio chiusura ci sono tanti piccoli negozi. Il tessuto economico commerciale soffre da anni e l'emergenza Covid è l'ultimo colpo inflitto al settore. Le

decisioni che si susseguono hanno messo in discussione tutti i sacrifici fatti ed i risultati faticosamente ottenuti gettando gli imprenditori nella disperazione di dover ricominciare tutto da capo senza la certezza di farcela. Da parte della categoria c'è scarsa fiducia verso le iniziative del Governo, comprese quelle di ristoro economico per bilanciare gli effetti delle restrizioni».

Dopo le tante difficoltà derivate dal primo lockdown, in Casentino le attività avevano comunque cercato di resistere. Le imprese del commercio, della ri-

LA SPERANZA

Un flusso turistico comunque in crescita lascia aperta qualche opportunità in più per il settore

storazione, dei pubblici esercizi si erano ben organizzate adeguando locali e comportamenti per evitare il più possibile l'espandersi del contagio. «Nei negozi sono stati fatti anche investimenti con ulteriori spese per garantire il distanziamento – prosegue Alterini – la sanificazione dei locali e della merce, l'organizzazione di ingressi ed uscite e tutto ciò che ci è stato imposto. Misure che abbiamo condiviso e rispettato nella consapevolezza di dover andare incontro a spese in un momento non certo roseo durante il quale i fatturati scendevano vertiginosamente». Nonostante tutto gli imprenditori si sono però rimbeccati le maniche e complice anche il periodo estivo la vallata ha riscoperto un turismo in crescita con tanti visitatori che hanno preferito i borghi immersi nella natura alle città. Purtroppo però adesso l'economia locale



Alcune attività del comprensorio potrebbero presto chiudere i battenti

è ripiombata nell'incertezza di un inverno con brutte giornate e nuove restrizioni.

«Nel territorio abbiamo avuto un afflusso turistico di gran lunga superiore a quello degli anni passati – conclude Alterini – gli italiani non potendo più muover-

si liberamente hanno riscoperto la nostra vallata come una meta in grado di offrire attrazioni storiche, paesaggistiche, naturalistiche. Adesso, però, purtroppo siamo invece nuovamente sprofondati nell'incertezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA